

INSIEME??

Si PUÒ!!

IL GIORNALINO
DELL'ASSOCIAZIONE
INSIEME SI PUÒ

Anno 19 | Data 17/02/23 | Nr 730 | C.S.R.E. & G.A. "Chiara Aquini" | Via Vittorio Veneto 136, 33010 Reana del Rojale (UD) | Giornalino di

| Giorno | Spuntino di metà mattina | Attività mattina | Pranzo | | | Attività pomeriggio |
|-----------|--------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|--------|----------------------------------|
| | | | Primo | Secondo | Frutta | |
| Lunedì | Tramezzino patè olive | Intervento Straordinario in loco | Trofie al pesto | Ricotta e Insalata | \ | Intervento Straordinario in loco |
| | 1 | | 1, 8, 7 | 7 | \ | |
| 20/2 | Silvia | | Tutti | Tutti | \ | |
| Martedì | Crostoli | Intervento Straordinario in loco | Bistecca di pollo al limone | Patate al forno e caponata | \ | Intervento Straordinario in loco |
| | 1 | | 1 | 8, 9 | \ | |
| 21/2 | Tutti | | Emanuela M. | Emanuela M. | \ | |
| Mercoledì | Banana | Intervento Straordinario in loco | Crema di zucca con crostini | Radichio uova e speck | \ | Intervento Straordinario in loco |
| | \ | | \ | \ | \ | |
| 22/2 | Emanuela M | | Em M. ed Em S. | Tutti | \ | |
| Giovedì | Yogurt al caffè | Intervento Straordinario in loco | Pasta alle olive e pesto di mandorle | Tartina col salame e cappucci | \ | Intervento Straordinario in loco |
| | 7 | | 1, 7, 8 | 1 | \ | |
| 23/2 | Maurizio | | Maurizio | Maurizio | \ | |
| Venerdì | Pera | Intervento Straordinario in loco | Riso basmati al con porro e gamberoni | Spinaci | \ | Intervento Straordinario in loco |
| | \ | | 2 | \ | \ | |
| 24/2 | Rudi | | Rudi | Rudi | \ | |

L'ANGOLO DELLA COMUNICAZIONE

di Alessio Cantarutti -
Coordinatore Responsabile -

Si informa che:

- siamo ancora tutti caldamente invitati ad attenerci alle disposizioni per il contenimento del rischio contagio da COVID-19 e Vi ringrazio della Vs. certa e costante collaborazione;

- ci sono ancora dei problemi con la linea telefonica e pertanto per eventuali comunicazioni siete invitati a contattarmi direttamente;

- si comunica che nella giornata di venerdì 24 febbraio p.v. le attività del C.S.R.E. termineranno alle ore 13.30 per le verifiche dell'Equipe Educativa;

- si ricorda che, ogni variazione della stato di salute dell'Ospite o di un familiare convivente, va comunicato anche per iscritto tramite il modulo "Allegato 6 - Scheda variazione stato salute" e nel caso si manifestasse febbre > 37,5°C o uno dei sintomi, l'Ospite non potrà partecipare agli interventi straordinari presso i locali del C.S.R.E. "Chiara Aquini";

RingraziandoVi per l'attenzione, resto a disposizione per eventuali chiarimenti e porgo cordiali saluti.



Se siete appassionati d'arte vi facciamo volare a Barcellona a vedere...

di Maurizio Inguscio

Museo Picasso: una straordinaria collezione delle prime opere del geniale artista spagnolo ospitata all'interno di cinque palazzi medievali in pietra contigui. Non aspettatevi di vedere le opere più famose di Picasso, ma per la location suggestiva e l'importanza di queste opere per il successivo sviluppo artistico dell'artista il museo Picasso di Barcellona è assolutamente da vedere;

Fundació Joan Miró: la più importante collezione al mondo dedicata a uno dei geni della pittura spagnola ed europea del XX secolo, ospitata all'interno di un moderno, bianchissimo edificio;

Le case di Gaudì: Una delle attrazioni più visitate di Barcellona sono le case moderniste progettate dal geniale architetto Antoni Gaudì: appartamenti e uffici caratterizzati da linee ondulate e forme che si ispirano alla natura, arredati in maniera del tutto originale e bizzarra. Un vero simbolo di Barcellona, queste case sono probabilmente le più fotografate e visitate al mondo. Anche se i turisti conoscono solo le due più famose, ovvero Casa Milà più nota come La Pedrera e Casa Batlló, ce ne sono molte altre sparse per la città. La Pedrera rappresenta uno dei progetti più ambiziosi di Gaudì, assolutamente innovativo per l'epoca dal punto di vista funzionale, costruttivo e ornamentale; fu costruita tra il 1906 e il 1912 come complesso residenziale e amministrativo su sei piani, ognuno con sei appartamenti (di cui alcuni ancora oggi abitati). La facciata grigia a linee ondulate è di per sé qualcosa di unico, ma è il tetto con i suoi camini dalla bizzarra forma che ricorda vagamente dei cavalieri medievali pronti per la battaglia a incantare i visitatori. Con Casa Batlló l'artista porta all'estremo la sua sconfinata fantasia. La facciata è un vero capolavoro, decorata con piastrelle blu, verdi e viola, finestre e balconi ondulati; l'interno è un'estasi di onde, curve e spirali, con elementi decorativi originalissimi, tutti scelti da Gaudì.



La fondazione Miró



Il Museo Picasso



Uno squarcio di Casa Batlló

La giornata del risparmio energetico

di Savina Vincifori, Luigi Cericco

SAVINA

Il 18 febbraio ci sarà la giornata del risparmio energetico, ecco come si può risparmiare energia per proteggere il nostro pianeta attraverso delle buone abitudini:

1. evitare di accendere la luce quando c'è chiaro
2. utilizzare le lampadine a led
3. comprare gli elettrodomestici di classe A
4. non mettere gli alimenti caldi nel frigorifero
5. utilizzare le lavatrici quando sono piene
6. non usare l'auto per fare poca strada

LUIGI

Il 18 febbraio è la giornata internazionale del rispar-

mio energetico, dobbiamo risparmiare l'energia per non inquinare l'ambiente. Alcune cose da fare sono: non accendere la luce in estate quando c'è il sole, usare le lampadine a led, comprare elettrodomestici di classe A, non mettere gli alimenti caldi nel frigo, si usa la lavastoviglie e la lavatrice quando sono piene, usare di più la bicicletta e poco la macchina.

E' importante anche fare la raccolta differenziata, non inquinare l'habitat con lo smog, non buttare la carta e plastica nel prato e nel mare perché se no inquiniamo il mare con i suoi abitanti, le navi non devono buttare il petrolio in mare se no muoiono tutti gli animali .



3. LASCIARE LE PIANTINE AVVOLTE NELLE PROPRIE RADICI

Può capitare, a volte, che le piante non riescano a "partire" per via della spirale di radici che tende a crearsi quando le piante sono conservate in vari rotondi. Quando si rinvasano le primule bisogna quindi aprire delicatamente la fitta rete di radici reindirizzandole verso l'esterno, di modo che si integrino meglio con il nuovo terriccio.

4. NON FARE MANUTENZIONE

Spesso per via del loro costo quasi irrisorio le primule vengono considerate delle piantine usa e getta, anche se sono, al contrario, delle piante perenni. Per far sì che le primule riescano a completare il loro ciclo di fioritura nel migliore e più rigoglioso dei modi è necessario fornire loro un'adeguata manutenzione. Niente di difficile, basta solo eliminare, una volta alla settimana, foglie secche e fiori sciupati. L'importante è non farlo semplicemente tirando, in quanto la primula è una pianta forte che opporrà abbastanza resistenza e tirando troppo forte rischiereste di sradicarla; è meglio, invece, recidere gli steli alla base usando una forbice.

5. NON USARE FERTILIZZANTI

Le primule sono piante caratterizzate da un accrescimento rapido e da un'abbondante e ricca fioritura, e beneficiano molto dall'utilizzo, ogni decina di giorni circa, di un fertilizzante liquido per piante da fiore avendo cura di diluirlo a metà del dosaggio indicato.

Le primule - Errori da non fare

di Federica Benati

1. NON BAGNARE ABBASTANZA

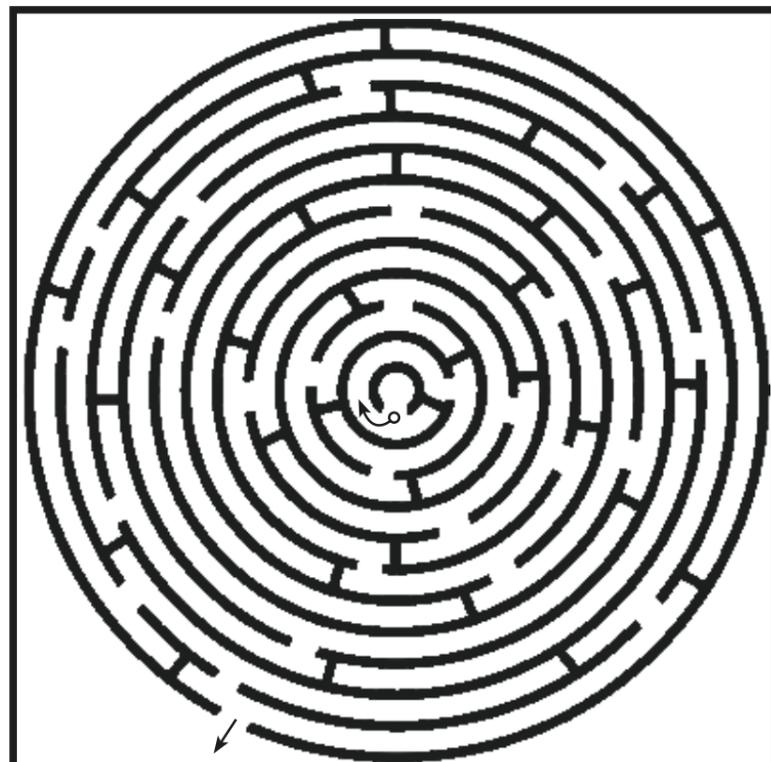
È un errore molto comune che riguarda però più le piante in vaso che quelle in terra. Spesso infatti si tende a pensare che le piante in vaso abbiano fabbisogni ridotti al minimo; le primule invece, quando sono in piena vegetazione crescono velocemente e fioriscono, e richiedono quindi un'umidità costante del substrato. Quando il clima è mite è quindi consigliabile bagnarle una volta al giorno o a giorni alterni, avendo sempre cura di eliminare l'acqua dal sottovaso per evitare ristagno e marciumi.

2. NON RINVASARE

Quando si acquistano delle primule in vaso, spesso queste vengono vendute in vasi molto piccoli, del diametro di appena 12 o 14 centimetri, e spesso hanno una rosetta di foglie che tende a coprire tutta la superficie e anche di più. Se in vivaio ricevono sufficiente acqua dall'impianto di irrigazione automatico e prelevano tutta l'acqua di cui hanno bisogno dal basso, una volta a casa dovreste assicurarvi che abbiano a disposizione sufficiente terriccio, e potete assicurarvene rinvasandole, avendo cura di disporle di modo che le rosette di foglie si sfiorino appena tra di loro. Così, avranno a disposizione una maggiore quantità di terriccio e riceveranno la giusta dose di acqua.



UN PENSIERO DA LUIGI



DUE CRUCIVERBA DALLE FORME DIVERSE

